

PROFESSIONISTI DELLA SALUTE: INTERLOCUTORI E PERSONE DI FIDUCIA PER LA DECISIONE DI FARSI VACCINARE

V. Masserey

I professionisti della salute hanno fornito prestazioni straordinarie durante questa pandemia.

Spesso sono i medici, gli infermieri, gli assistenti e i farmacisti fra le persone di contatto più importanti che assumono il ruolo di persone di fiducia sia per i clienti e i pazienti sia per i familiari.

Diversi studi indicano che questo rapporto di fiducia con la loro consulenza possono favorire la decisione di farsi vaccinare¹⁻⁴. Questo rapporto di fiducia ha già contribuito in larga misura al successo della campagna vaccinale anti-COVID-19. È anche grazie ai vostri sforzi che finora oltre due terzi della popolazione adulta hanno già ricevuto almeno una dose di vaccino.

Per proteggere il maggior numero possibile di persone contro una malattia da COVID-19 e sgravare a lungo termine il sistema sanitario è necessario che continuiate a portare avanti la vostra opera di sensibilizzazione, informando clienti e pazienti sulla vaccinazione. Nell'intento di sostenere i vostri sforzi, vi segnaliamo risorse utili per il vostro prezioso lavoro.

Risposte e dichiarazioni sulla vaccinazione

Di seguito abbiamo allestito un elenco di certezze sulla vaccinazione che possono servirvi per rispondere a possibili domande o dichiarazioni di clienti o pazienti che esitano a farsi vaccinare. Risposte più dettagliate e filmati sono disponibili sul sito web dedicato alla

campagna vaccinale anti-COVID-19: ufsp-coronavirus.ch/vaccinazione/ (effetti collaterali, miti & domande).

Fatto: complicazioni gravi e decorsi più lunghi (conseguenze a lungo termine della COVID-19) possono interessare tutti.

Dichiarazione: la malattia non è pericolosa per le persone giovani senza fattori di rischio.

Coloro che decidono di non farsi vaccinare hanno un'elevata probabilità di contrarre un'infezione da SARS-CoV-2; in questo caso, l'eventualità che si manifestino possibili complicazioni acute e conseguenze a lungo termine per COVID-19 è molto più elevata di quella di possibili effetti collaterali gravi della vaccinazione.

Fatto: il vaccino è efficace anche contro le varianti del virus.

Dichiarazione: il vaccino non è efficace contro le nuove varianti del virus.

Secondo i risultati attuali, l'efficacia dei vaccini a mRNA contro i ricoveri ospedalieri e i decorsi gravi della malattia COVID-19 resta molto alta, anche nel caso di infezioni con la variante Delta del SARS-CoV-2.

Nulla indica che la protezione vaccinale contro i decorsi gravi della malattia causata dalla variante Delta risulti significativamente più bassa e/o più corta rispetto a quella per la variante Alpha. I dati attuali sono valutati costantemente.

Fatto: non sono attese conseguenze tardive dei vaccini a mRNA.

Dichiarazione: la sicurezza a lungo termine dei vaccini è incerta.

Ai dati consolidati sui vaccini a mRNA forniti dagli studi clinici si aggiunge ora l'esperienza maturata con le campagne vaccinali: nel frattempo, diversi milioni di persone in tutto il mondo hanno ricevuto i vaccini e la maggior parte di loro non ha avuto alcun problema in seguito. In Svizzera e a livello internazionale, gli effetti indesiderati della vaccinazione e le loro potenziali

conseguenze tardive sono oggetto di un costante monitoraggio. Nei dieci mesi successivi alla somministrazione delle prime vaccinazioni non sono emerse conseguenze tardive gravi. Considerato che, in base all'esperienza, effetti collaterali gravi si manifestano nei primi due mesi dopo una vaccinazione, è molto improbabile che i vaccini anti-COVID-19 a mRNA provochino conseguenze tardive.

Fatto: nonostante la rapidità con cui i vaccini sono stati sviluppati e testati, la loro sicurezza è garantita.

Dichiarazione: il vaccino è stato sviluppato in tempi troppo brevi e quindi non può essere sicuro.

Durante la ricerca e la fabbricazione dei vaccini a mRNA sono stati rispettati i consueti standard di qualità etici e scientifici internazionali («Good clinical practice») (figura Ricerca e fabbricazione dei vaccini). Il metodo a mRNA consente di fabbricare un vaccino in modo relativamente semplice. Questo metodo è oggetto di ricerca dalla fine degli anni 1990 ed è stato impiegato in particolare nella ricerca sui tumori e sugli antitumorali moderni. Inoltre, gli effetti globali della pandemia hanno creato un contesto eccezionale che ha permesso una rapida immissione dei vaccini sul mercato.

Fatto: il vaccino a mRNA non modifica i geni.

Dichiarazione: il vaccino a mRNA può modificare il mio patrimonio genetico.

In realtà, l'mRNA del vaccino non penetra nel nucleo cellulare contenente il materiale genetico (DNA). I vaccini che sono attualmente omologati in Svizzera utilizzano l'mRNA per produrre proteine del virus nel nostro organismo e permettere a quest'ultimo di sviluppare le difese immunitarie necessarie per neutralizzare il virus.

Fatto: la vaccinazione non ha alcun effetto sulla fertilità.

Dichiarazione: la vaccinazione può influire sulla fertilità.

La vaccinazione anti-COVID-19 non ha alcun influsso sulla fertilità. Non crea anticorpi contro la placenta.

Dopo la vaccinazione, il nostro organismo riconosce il coronavirus attraverso la sua tipica proteina Spike e può combatterlo in modo mirato. Vi è una leggera somiglianza tra la proteina Spike del coronavirus e la proteina umana per lo sviluppo della placenta, ma non è sufficiente per trarre in inganno l'organismo. Inoltre, non è stata osservata alcuna compromissione della fertilità dopo la vaccinazione.

Fatto: anche le persone che hanno già contratto il coronavirus traggono beneficio dalla vaccinazione.

Dichiarazione: non ha senso vaccinarsi se si è già contratto il coronavirus.

Sappiamo che è possibile contrarre nuovamente un'infezione da coronavirus. Attualmente si presume che dopo un'infezione sussista una protezione di sei mesi. Finora, non ci sono dati sul fatto che questa protezione e la sua durata siano influenzate dalla variante Delta. Per garantire la migliore protezione possibile, si raccomanda la vaccinazione entro 3 mesi dall'infezione in modo da ottenere una risposta immunitaria più forte e una protezione più duratura contro una nuova infezione.

Buoni motivi per farsi vaccinare

Esistono molti buoni motivi per farsi vaccinare contro la COVID-19. Nel seguente documento sono riportati i più importanti, raccolti per voi e i vostri pazienti o clienti:

www.ufsp.admin.ch/vaccinazione-covid19

(vaccinazione anti-COVID-19 - buoni motivi per farsi vaccinare).

Informazioni sugli effetti collaterali della vaccinazione anti-COVID-19 a mRNA

Una comunicazione trasparente sugli effetti collaterali è importante per garantire la fiducia della popolazione nei confronti dei professionisti della salute

e del sistema sanitario. Sul sito web dedicato alla campagna vaccinale sono raccolte le informazioni più importanti al riguardo per i vostri pazienti:

ufsp-coronavirus.ch/vaccinazione/
(effetti collaterali, miti & domande).

Informazioni su offerte di vaccinazione a bassa soglia

Informate i vostri pazienti e clienti sulle offerte di vaccinazione disponibili a livello regionale. Trovate le necessarie indicazioni al riguardo sui siti web ufficiali cantonali:

<https://ufsp-coronavirus.ch/vaccinazione/quando-posso-vaccinarmi/#cantons>

Ulteriori informazioni sulla vaccinazione

Trovate link utili e maggiori informazioni per i professionisti e la popolazione nel nostro elenco di FAQ costantemente aggiornato:

- Per i professionisti:
www.bag.admin.ch/professionisti-salute-vaccinazione

<https://www.infovac.ch/it/vaccinazioni/per-le-malattie-coronavirus-covid-19>

- Per la popolazione:
www.bag.admin.ch/vaccinazione-covid19
ufsp-coronavirus.ch/vaccinazione/

Eventi informativi per i professionisti della salute:

Swiss public health:
public-health.ch
(Vaccination: Forums pour les spécialistes)

Virginie Masserey,
responsabile della sezione Controllo delle infezioni e programma di vaccinazione dell'UFSP

Indirizzo per la corrispondenza:
epi@bag.admin.ch

Segretariato Malattie trasmissibili
Ufficio federale della sanità pubblica
UFSP

Divisione Malattie trasmissibili
Schwarzenburgstrasse 157,
CH-3003 Berna

Bibliografia

- ¹ Napolitano F, D'Alessandro A, Angelillo IF. Investigating Italian parents' vaccine hesitancy: A cross-sectional survey. *Hum Vaccines Immunother.* 2018;14: 1558–1565.
- ² Danchin MH, Costa-Pinto J, Attwell K, Willaby H, Wiley K, Hoq M, et al. Vaccine decision-making begins in pregnancy: Correlation between vaccine concerns, intentions and maternal vaccination with subsequent childhood vaccine uptake. *Vaccine.* 2018;36: 6473–6479.
- ³ Dubé E, Gagnon D, Ouakki M, Bettinger JA, Witterman HO, MacDonald S, et al. Measuring vaccine acceptance among Canadian parents: A survey of the Canadian Immunization Research Network. *Vaccine.* 2018;36: 545–552.
- ⁴ Eller NM, Henrikson NB, Opel DJ. Vaccine information sources and parental trust in their child's health care provider. *Heal Educ Behav.* 2019;46: 445–453.